

Estate
TeatraleIl capolavoro del Bardo inaugurerà mercoledì prossimo
la 58ª rassegna dedicata al drammaturgo inglese

Quando il «Sogno» si fa etnico

Sul palco artisti orientali. Testo in lingua originale con sottotitoli

Con la messa in scena al Teatro Romano di «A midsummer night's dream» (Sogno di una notte di mezza estate) diretto da Tim Supple s'inaugura mercoledì prossimo alle 21.30 (repliche il 22 e il 23) la 58ª edizione del Festival Shakespeariano.

Lo spettacolo «sbarca» in città, in esclusiva nazionale, dopo una trionfale tournée in India e dopo 11 giorni di rappresentazione al Festival di Stratford-upon-Avon. Michael Billington, critico del prestigioso The Guardian, l'ha definito «il Sogno più pieno di vita dopo quello di Peter Brook» sottolineandone anche la freschezza e la grande sensualità. Verona e la città di Shakespeare sono dunque le uniche due tappe europee di uno spettacolo unico che ha, sotto tutti i punti di vista, il respiro internazionale dei grandi eventi.

Il regista, tra i più apprezzati dell'attuale panorama teatrale inglese, ha infatti dato vita per l'occasione a una compagnia di artisti indiani e dello Sri Lanka, selezionati sul posto dopo mesi di lavoro e di provini. Danzatori, artisti di strada e giocolieri, attori d'impo-

stazione "occidentale" e attori che si rifanno ad ancestrali tecniche teatrali indiane di due-mila anni fa, capaci, tutti, di unire idealmente l'Inghilterra shakespeariana all'India di oggi. Una terra che è «un miscuglio - dice lo stesso regista - di una miriade di influenze e così è Shakespeare, soprattutto nel Sogno».

Una scelta etnica perseguita da Supple anche linguisticamente: lo spettacolo è infatti proposto in una commistione di inglese e di dialetti indiani (tra cui Hindi, Marathi, Bengali, Malayalam, Tamil, Sinhalese) con sottotitoli in italiano.

Gli attori si muovono velocemente, corrono, si arrampicano, saltano, danzano ricordando le danze rituali Kerala, rimangono sospesi a drappi che cadono dall'alto della scenografia. In scena elementi naturali come legno, acqua, terra e fuoco creano un palco allo stesso tempo moderno ed impressionista.

È un «Sogno» costantemente vivo, mai prevedibile, recitato da una compagnia che in se stessa offre un quadro della varietà dell'umanità presente pure nella finzione della commedia.

Guerrieri mitici, amanti, artigiani e spiriti si muovono all'interno del capolavoro shakespeariano tra convenzioni sociali, feroce poesia e pazzia amorosa. Contrasti talvolta bizzarri, che caratterizzano l'eterogeneità dell'India moderna, rivitalizzano la recitazione.

La regia gioca su elementi dell'India di oggi e su uno Shakespeare de-romanticizzato e depurato del sentimentalismo neo-Vittoriano, sulla scia del famoso allestimento di Peter Brook degli anni '70. Supple sembra trovare nuove strade all'interno della commedia shakespeariana forse più conosciuta, liberandone sia il lato oscuro della sensualità che la stranezza originaria, utilizzando immagini particolarmente sorprendenti, come quando le fate irrompono come demoni irrefrenabili o Titania si fascia come in un bozzolo nella seta rossa che ondeggia sul fondale.

Info e biglietteria: tel. 0458066485 e 0458066488. Biglietti anche tramite circuito Unicket e on line su www.estateatratealeveronese.it e su www.geticket.it.



A lato e, a sinistra, due scene del «Midsummer night's dream» (Sogno di una notte di mezza estate) che aprirà il Festival Shakespeariano al Teatro Romano mercoledì prossimo

San Giovanni Respira. La manifestazione, fiore all'occhiello del Comune, ha in cartellone prosa, danza e concerti

Il festival delle arti

Quattordici appuntamenti a ingresso libero

«San Giovanni Respira» è un festival di arti, musica e spettacolo, e si è ormai conquistato un posto stabile e ben definito tra le rassegne estive del territorio veronese.

Inserito nella globale programmazione di «Provincia in Festival», è un po' il fiore all'occhiello del Comune di San Giovanni Lupatoto e dell'assessore alle Politiche Scolastiche e Culturali Ivo Bellamoli, che l'ha sempre sostenuto con veemenza e che quest'anno è anche in parte coinvolto artisticamente, avendo suggerito l'idea di uno degli spettacoli in cartellone.

«San Giovanni Respira» partirà martedì prossimo alle 21 in Piazza Seysinet-Pariset, con «Prova d'orchestra», inedito conubio tra la nota University Big Band e lo Studio Danza Artescena con la coreografia di Barbara De Nucci.

Di notevole rilevanza culturale, mercoledì sempre alle 21 nella Sala Consiliare del Municipio, la presentazione del cd monografico interamente dedicato a Michele Marco Marcelliano Marcellino, compositore, traduttore e librettista lupatotino, di cui verranno eseguite alcune musiche. Il pianista e compositore Federico Fuggini ha anche scritto il saggio «Marcelliano Marcellino in movimento», pubblicato dal Comitato Radici.

Domenica 2 luglio, nel Parco della Pia Opera Ciccarelli, alle 21, lo spettacolo di teatro acrobatico africano «Creature», nell'allestimento dell'Arcipelago Circo Teatro.

Molto particolare l'appuntamento di sabato 8 luglio, alle 17 nello stesso parco, dedicato ai bambini ma non solo: l'attore/autore Gianni Franceschini, sulle scene di Gianni Volpe, proporrà il suo «Giro del mondo in cinque fiabe», un viaggio fantastico tra Pellerossa, antica Cina, animismo africano, narrativa russa, fino alla nostra cultura popolare.

Domenica 9 al Parco Cotoni, primo «concerto aperitivo», alle 11 della mattina, con il recital di Diego Carli, «Un Caffè a mezzogiorno», che veleggia dalle parti del teatro-canzone tra ironia e nostalgia.

Sabato 15 alle 21, al Parco della Pia Opera Ciccarelli, il musical «Oliver» messo in scena dalla Children's Musical Theatre Company diretta dalla coreografa Pia Sheridan.

Domenica 16 alle 11, a Parco Cotoni, concerto aperitivo della nota Fanfara Ziganka. Mercoledì 19, nella Chiesa di San Giovanni Battista alle 21, il Coro dell'Università delle Filippine, ensemble di fama mondiale (si è esibito anche per la regina Elisabetta d'Inghilterra) si impegnerà in «Musikapistahan», con un reperto-

rio che dalle tradizioni popolari filippine arriva a Broadway, al rock e alle opere classiche.

Sabato 22 la compagnia Libertat, al Parco Ciccarelli alle 17, proporrà «Patratrac!», una «Storia di Giocoleria» e di clown pasticci e smemorati. Domenica 23 alle 11, per l'aperitivo ai Cotoni, un «Quadro Flamenco» di musica e danza con protagonista principe il chitarrista/cantante El Bosca, da anni specializzato in questo settore.

Domenica 23, alle 21 sul Sagrato della Chiesa di San Giovanni Battista, «(Non) c'è mondo fuor di queste mura - viaggio lirico teatrale alla ricerca di Romeo» con l'Orchestra Accademia delle Muse e il Coro Lirico Marcelliano Marcello due istituzioni lupatotine.

Domenica 30 concerto aperitivo al Parco Cotoni, alle 11, intitolato «Giacomo Puccini: vita da bohémienne». Venerdì 4 agosto alle 21, al Parco Pia

Opera Ciccarelli, monologo dell'attrice/autrice Giuliana Musso del Teatro Club Udine, dal titolo «Nati in casa», storia di una levatrice in un Nord-est non ancora «miracolatoso» dall'industrializzazione.

Sabato 5 alle 21, in Piazza Falcone nella frazione di Pozzo, «The Amazing Burt Bacharach», recital proposto dalla Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona. Ancora la compagnia Libertat, venerdì 18 alle 21 al Parco Cotoni, per lo spettacolo «Ricordando Yves Montand ed Edith Piaf», storia sentimentale tra musica e parole nata appunto da un'idea dell'assessore Bellamoli.

Ultimo appuntamento con «San Giovanni Respira», venerdì 25 agosto alle 21 in Corte Personi a Ralton: «Movieland Show - Un'avventura indimenticabile dove la star sei tu», con Rhonda Moore come ospite speciale.

Gli appuntamenti sono ad ingresso libero. (b.m.)

A destra, l'attore Gianni Franceschini e, sotto, la Big Band Ritmosinfonica: due dei tanti protagonisti del festival «San Giovanni Respira» (foto Brenzoni)



Arte senza firma... opere senza artista. La rassegna ospiterà i set degli UACS, Carlo Margot e il nuovo progetto di Faccioli

Note e pennellate d'autore

Due giorni di musica e mostre all'Auditorium di Villafranca



Andrea Faccioli

E Belli omaggia Walter Chiari a «Buon vino fa Buon teatro»

Prosegue la rassegna teatrale estiva «Buon Vino fa Buon Teatro» all'interno del «teatro e le corti rurali» promossa dalla Pro Loco di San Pietro Incariano. La manifestazione quest'anno festeggia il decimo anniversario.

Ieri sera all'interno della cantina Nicolis la compagnia Teatro Armathan ha messo in scena la divertente commedia «La Fiacca».

Stasera Matteo Belli, istrionico attore bolognese, allieterà la serata portando in scena per la prima volta una sorta di lettera dedicata a Walter Chiari, un debutto per la nostra provincia.

Per concludere in bellezza la rassegna propone un'altra prima, la Compagnia Teatrale di Castelrotto, da sempre protagonista e promotrice della manifestazione, presenterà, sabato 1 luglio a Tenuta Pule, «Il caso Kubinski» commedia brillante ricca di comicità e di situazioni intriganti.

Teatro e vino, insomma, sono il cocktail vincente scelto dalla Pro Loco di San Pietro Incariano per promuovere attività culturali ed incontri, come sostiene Giorgio Zamboni, presidente della stessa, «con un buon bicchiere di vino si degusta meglio una serata di buon teatro».

Elisa Albertini

«Come si può capire un lavoro artistico senza la presenza fisica di chi l'ha composto? Come si può interpretare un'opera correttamente? E servono davvero le spiegazioni di un compositore per codificarne correttamente i messaggi o l'opera d'arte esiste di per sé e a un certo punto si stacca dalla volontà e dai desideri di chi le ha dato vita?».

Solo solo alcune delle domande che formano la premessa di «Arte senza firma... opere senza artista», due giornate dedicate a concerti e arti visive, in programma oggi (inaugurazione della mostra alle 18) e domani (esposizione aperta dalle 10) all'Auditorium comunale di Villafranca con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche sociali e giovanili.

«Spesso la complessità di un'opera ci lascia stupiti quanto inquieti, e diventa comodo poter parlare con l'autore», riflettono gli organizzatori di «Arte senza firma... opere senza artista».

«Lasciamo che altri ci rassicurino sul significato delle opere ma immaginiamo invece una mostra senza artista, come se fosse scomparso appena prima di spiegarci il significato della sua ricerca. L'opera rimane, i nostri occhi restano e cento diversi modi di guardare si incrociano. Si diventa così consapevoli che non è tanto l'arte a suggerirci la soluzione, e nemmeno l'artista scomparso, quanto questi diversi sguardi. E il compositore può lasciare che la sua opera si arricchisca di nuove prospettive».

La manifestazione di Villafranca propone dunque, insieme a quattro set musicali di gruppi e solisti underground (Andrea Aldrighetti, gli Ultimo Attuale Corpo Sonoro, gli A e i Carlo Margot), una mostra con opere di Moreno Danzi (curatore); presenterà quadri e sculture di Massimo Bressan e Giovanni Montruccoli; insieme a una propria installazione: artista scomparso o assente? Alice Seghetti (pittice, Accademia Belle Arti Cignaroli), Giuseppe Vallenari (pittore, tecniche miste di acquerello e pennarelli), Ewa Aleksandrowicz (pittice di origine polacca, iscritta al Cignaroli) e Andrea Cino (tatuatore di professione, pittore e scrittore).

I musicisti coinvolti sono divisi in due serate che vedono privilegiare il verso poetico e la ricerca in campo post-rock (oggi dalle 21: Andrea Aldrighetti e gli Ultimo Attuale Corpo Sonoro); la ricerca strumentale, l'effettistica e l'improvvisazione (domani dalle 21: gli A e i Carlo Margot). Aldrighetti presenterà la sua raccolta di poesie in dialetto «Le fughe del matonele», pubblicate nel 2005. Andrea fa parte anche del più ampio progetto Ustioni.

Anche la proposta artistica degli Ultimo Attuale Corpo Sonoro lambisce la poesia, mescolando post-rock e cantautorato a bassa fedeltà. A è il nome del progetto di impro-kraut rock di Andrea «Bread» Faccioli, Paolo Marocchio e Stefano Roveda («Musica aleatoria, improvvisazione totale»); mentre i Carlo Margot proporranno un set costruito sull'effettistica («Prima di suonare le chitarre, suoniamo gli effetti e cerchiamo risonanze con magneti e microfoni»).

Oggi l'esposizione è aperta dalle 18.30 alle 24. Domani, invece, dalle 10.00 alle 13 e dalle 18.30 alle 24. (g.br.)

L'anniversario La Voce dei Colli, 35 anni di canti

Concerto per il 35° anniversario della propria fondazione del coro Voce dei Colli di Colognola ai Colli diretto da Massimo Martinelli assieme ai cori El Castel di Sanguinetto (direttore Gianfranco Moretti) e Monti Pallidi di Laives (Bolzano) (direttore Paolo Maccagnan).

Il «XIV Concerto di canti popolari» che la Voce dei Colli organizza ogni anno si terrà stasera alle 20,45 nel Palasport.

In programma i canti della tradizione popolare che costituiscono una parte importante del repertorio canoro di tutti i gruppi corali costantemente alla ricerca delle melodie del passato da recuperare e da valorizzare come importante patrimonio di un popolo. Ma anche aperti alle innovazioni. (g.c.)

CAPRETTI
Calcinato (Bs)
IL SALOTTO
DEL LISCIO
Stasera orchestra spettacolo
FABIO ARMANI
Sabato 24:
GYPO PEZZOTTI
LOCALE CLIMATIZZATO
VENERDI - SABATO E DOMENICA
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

Leitmotiv
Lap Dance - Live Show
Speciale Mercoledì:
**SERATA
SEXY JEANS**
Aperto la domenica
dalle 18 alle 22
(ingresso 5 €)
Prenotazioni tavoli
335-7017654
Via Ticino - Altavilla Vicentina
Vicenza
da Martedì a Sabato dalle ore 22.30 alle 4.00
*Uscita Vicenza, Chiese, direzione Pavia, strada Altavilla

Questa sera
I FAVALLI
Domenica sera
TONY MARLOW
Giovedì sera
BENNI E VIVETTA M.PO
Servizio pizzeria ristorante
TEL. 045.698.4348 - VERONA
VIA MOZART, 46 - VALLESE DI OPPEANO

Oggi
alle ore 15.05
e alle 23.00
Domenica alle ore 21.00
RADIO
VERONA
Frequenze: FM 103.00 - 103.9 MHz (VALPOLICELLA) - AM 1584 KHz
weblive: www.radioverona.it

**DANCE LOVERS
CHART**
I DIECI BRANI PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA
conduce **TONI FRANCHI**

In collaborazione con:
Team Italia
forum di luce
Via dell'Artigianato, 17
Caselle di Sommacampagna (VR) - Tel. 045.858.9434

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ: PUBLIDIGE - VIA DELLA SCIENZA, 25 - BASSONE - ZAI - VERONA - TEL. 045.806.3212 - WWW.PUBLIDIGE.IT

**Una giornata
in caseificio:
vieni ad assaporare
scaglie di tradizione**

Grana Padano ti invita a provare il gusto unico delle sue tre stagionature: fino a 16 mesi, oltre 16 mesi, Riserva (oltre 20 mesi).

Da **febbraio a luglio 2006**, ogni ultimo fine settimana del mese, 30 caseifici apriranno le proprie porte alla scoperta dei segreti della produzione del formaggio a denominazione d'origine protetta più consumato nel mondo.

Le visite si svolgeranno soltanto su prenotazione e saranno seguite da una degustazione guidata da esperti casari.

Cerca il caseificio più vicino e scegli la tua giornata con il Grana Padano.
Prenota al numero verde **800034413**
(lun. - ven. 9.00/21.00 - sab. 9.00/13.00).

APPROVATO DA
fimp
Medici
GRANA
PADANO
Consorzio Tutela Grana Padano
www.granapadano.com

Il progetto è realizzato con il contributo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali D.M. 68382 del 21/12/2004 e D.M. 60052 del 10/01/2005